



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000121 del 06/05/2019

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI in particolare l'articolo 7-bis, comma 2, e l'articolo 25, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 gennaio 2012, n. GAB/DEC/2012/1;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD dello stabilimento di Sarroch (CA), presentata dalla società Sarlux s.r.l. con nota prot. 266 del 14 dicembre 2017, acquisita con protocollo DVA n. 29423 del 19 dicembre 2017;



VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 17 gennaio 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che il progetto costituisce una modifica della tipologia di opera di cui al punto 1) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza VIA del 14 dicembre 2017, nonché tutte le integrazioni e i chiarimenti intervenuti nel corso del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto prevede l'adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD dello stabilimento di Sarroch attraverso cui il grezzo è introdotto nella raffineria dello Stabilimento ed i prodotti intermedi e finiti sono inviati all'esterno, e prevede, in particolare, i seguenti interventi:

- adeguamento delle strutture del pontile alle nuove condizioni meteo-marine;
- sostituzione delle linee grezzo GR1 e G10;
- realizzazione di una nuova unità di recupero vapori agli accosti P1, P2, P3 e P4;

CONSIDERATO che dal parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2842 del 19 ottobre 2018 risulta che l'area di progetto non interferisce direttamente con siti della rete Natura 2000;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenuti pareri e osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che, unitamente alle controdeduzioni fornite dal Proponente, sono state considerati in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2842 del 19 ottobre 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 29213 del 7 novembre 2018;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 24043 del 14 novembre 2018;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo n. 2842 del 19 ottobre 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 47 pagine;
- b) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 29213 del 7 novembre 2018, costituito da n. 22 pagine;



- c) il parere positivo della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 24043 del 14 novembre 2018, costituito da n. 9 pagine;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, prevede che sia l'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali per i profili di competenza, a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;
- con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 24 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";
- il quadro prescrittivo di cui al presente decreto è stato predisposto in coerenza della normativa sopra richiamata;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD dello stabilimento di Sarroch (CA), presentato dalla società Sarlux s.r.l. con sede legale in Sarroch (CA), strada statale Sulcitana 195, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Il progetto esecutivo dovrà contenere un piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti, e da malfunzionamenti, riguardante le attività correlate con la fase di cantiere.

La Regione Autonoma della Sardegna verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*.



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

2. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni ambientali del presente articolo e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio e dell'area interessata dall'opera.

La Regione Autonoma della Sardegna verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*.

3. Il cronoprogramma dei lavori dovrà essere trasmesso almeno 30 giorni prima dell'avvio delle opere per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite. Le singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicate almeno 30 giorni prima.

La Regione Autonoma della Sardegna verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*.

4. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il risultato della valutazione di dettaglio della superficie della Posidonia compromessa dalle operazioni di rifacimento del pontile. In caso di danni o di riduzione dell'area vegetazionale, una pari superficie dovrà essere reimpiantata in un'area ecologicamente compatibile al reimpianto. Le metodologie e modalità di intervento dovranno essere concordate con la Regione Autonoma della Sardegna e ARPA Sardegna.

La Regione Autonoma della Sardegna verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla presente condizione ambientale prima dell'inizio dei lavori.

5. Nella scelta delle apparecchiature dovrà essere prestata particolare attenzione alla verifica delle potenze sonore dichiarate dal costruttore rispetto ai livelli previsti nella valutazione previsionale.

ARPA Sardegna verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla presente condizione ambientale all'avvio dell'opera.

6. Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza cinque anni prima della dismissione delle opere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali)

1. Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs 42/2004, prevedendo:



- a) la predisposizione di un aggiornamento all'attualità del "Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico" del 3 luglio 1996, presentato dalla società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16 luglio 1996 ai sensi della prescrizione n. g) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28 dicembre 1994, "... con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti ..." e le cui due aree d'intervento sono evidenziate nell'elaborato denominato "Mitigazione di impatto visivo della Raffineria Saras — Sarroch (Ca) — Planimetria zone di intervento" allegato al suddetto Piano; quanto predetto al fine di definire gli interventi necessari per ripristinare ed incrementare - alla luce anche delle nuove realizzazioni qui valutate - l'efficacia paesaggisticamente schermante delle essenze arboree e arbustive già piantumate nelle stesse aree;
- b) che la Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, relativa alle parti del suddetto "Piano" ricadenti in ambiti tutelati paesaggisticamente (cfr. le fasce di rispetto del "Riu Brillante", ovvero come denominato dal proponente "Rio Mascheroni"; del "Riu is Cannas" e del bene paesaggistico tipizzato ed individuato di cui al Repertorio 2016 del Piano paesaggistico regionale, Codice n. 6357), verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato nel senso sopra indicato alla lettera a).

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*, nella fase precedente alla progettazione esecutiva.

2. Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo (comprese le aree a mare) che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi e nel Progetto Definitivo di cui alla condizione ambientale n. 1.a, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*, nella fase di progettazione esecutiva.

3. La società Sarlux S.r.l., con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere - comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo (comprese le aree a mare).

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale. E' coinvolta nella verifica di ottemperanza la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.



Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*, nella fase precedente la cantierizzazione.

4. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale. E' coinvolta nella verifica di ottemperanza la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza in corso d'opera, nella fase di cantiere.

5. Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, Scoperte fortuite, del D.Lgs 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto ad attuare quanto previsto nella presente condizione ambientale in corso d'opera, nella fase di cantiere.

6. In corso d'opera la società Sarlux s.r.l. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le opere di cantiere e connesse - siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la società Sarlux s.r.l. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo (comprese le aree a mare) che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il progetto Definitivo di cui alla condizione ambientale n. 1.a o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo, modificato ed integrato ai sensi della condizione ambientale n. 1.a, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) le opere di mitigazione vegetazionale di cui alla condizione ambientale n. 1.a siano avviate per quanto possibile in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della realizzazione dei lavori previsti dal presente progetto con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal previsto "Piano operativo";



- f) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze imprevedute che dovessero insorgere - in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza in corso d'opera, nella fase di cantiere.

7. Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza in corso d'opera, nella fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

8. La società Sarlux s.r.l., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio:

- a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1 al numero 7.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale. E' coinvolta nella verifica di ottemperanza la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *post operam*, nella fase precedente la messa in esercizio.

9. La società Sarlux s.r.l., in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura - sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *post operam*, in esercizio.

10. La società Sarlux s.r.l. deve consegnare, cinque anni prima della dismissione delle opere qui in valutazione, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio il Piano Esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate.

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, verifica l'ottemperanza alla presente condizione ambientale. E' coinvolta nella verifica di ottemperanza la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *post operam*, nella fase di dismissione dell'opera.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Autonoma della Sardegna)

1. Sono da ottemperare le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 24043 del 14 novembre 2018 coerentemente ed in assenza di contrasti con le condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di cui all'articolo 2 e del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 3.

La Regione Autonoma della Sardegna verifica l'ottemperanza a dette condizioni ambientali.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, dei soggetti a tal fine individuati negli articoli 2 e 4; il Ministero per i beni e le attività culturali effettua le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nell'articolo 3.

3. I suddetti Soggetti ed Uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali.

4. Qualora i Soggetti e gli Uffici di cui al comma 3 non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini ivi indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Sarlux s.r.l., al Ministero per i beni e le attività culturali, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Autonoma della



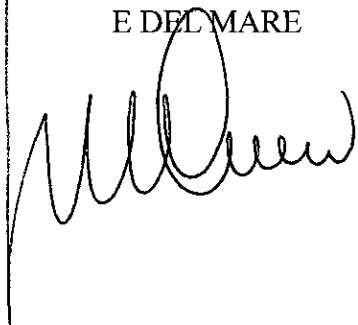
Sardegna, alla Città metropolitana di Cagliari, al Comune di Sarroch, all'ISPRA e all'ARPA Sardegna.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione Autonoma della Sardegna, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni e al Capo dello Stato entro centoventi giorni decorrenti dalla pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE



IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

